

Home / CULTURA / Isernia: l'Istituto Magistrale ricorda la strage di Caiazzo

Dott. Umberto Di Tore
Odontoiatra e Protesista Dentale
Specialista in Chirurgia Odontostomatologica

Via Bachelet, 2 Isernia
339 6934691
umbertoditore@gmail.com - umbertoditore@unich.it


STUDIO DENTISTICO DI TORE
ODONTOIATRIA SPECIALISTICA



Isernia: l'Istituto Magistrale ricorda la strage di Caiazzo

Martedì, 27 Gennaio 2015 23:15 Scritto da Redazione Commenta per primo!



Un momento del dibattito sulla Shoah

Publicato in **CULTURA & SPETTACOLI**

Letto 547 volte

Stampa

Vota questo articolo



(1 Vota)

Etichettato sotto

isernia, olocausto, shoah, anna maria pelle, istituto magistrale vincenzo cuoco isernia, questore, antonello sannino, arcigay napoli, vincenzo buono, shoah, evento, manifestazione, strage, caiazzo,



Redazione

La dirigente del Liceo 'Vincenzo Cuoco' d'Isernia, Anna Maria Pelle, ha ideato una manifestazione volta a ricordare i piccoli grandi stermini che ha comportato la Shoah

ISERNIA. La shoah non fu solo l'eccidio della razza ebrea, fu anche la somma di tanti piccoli grandi stermini, arbitrii, abusi razziali e sessuali. La preside dell'Istituto Magistrale 'Vincenzo Cuoco' di Isernia, Anna Maria Pelle, ha organizzato una manifestazione originale che ha voluto ricordare l'altra Shoah, come quella dell'eccidio di Caiazzo, dove i nazisti sterminarono decine di persone non ebrei ma totalmente innocenti ed estranee al conflitto, per puro sadismo. Come ha ricordato il procuratore capo di Isernia Paolo Albano, autore dell'inchiesta che portò alla condanna dei responsabili della strage: "Ho avuto l'avventura di interrogare personalmente un criminale nazista e ho avuto la possibilità di constatare come queste persone siano rimaste naziste anche a distanza di decine e decine di anni da quei fatti così crudeli. Il segno evidente del male in questi uomini è rimasto per tutta la vita". L'olocausto è stato anche lo sterminio di intere 'categorie' di persone, con l'unica colpa di avere un diverso orientamento sessuale, categorie che ancora oggi lottano per difendere il proprio diritto alla diversità. Antonello Sannino, dell'Arcigay di Napoli, esprime l'apprezzamento per il lavoro svolto dalla preside Pelle, perché la strage degli omosessuali è stata 'accantonata' in base a una periferia di diritti, quando invece hanno anch'essi subito violenze atroci e disumane a difesa di un 'valore' ed è perciò giusto portarne avanti il ricordo. La dirigente scolastica ha dichiarato che "è molto importante avvicinare i giovani a queste tematiche e rompere un muro di silenzio che c'è stato per 60 anni ma che, in realtà, non avrebbe mai dovuto esserci e ricordare queste vittime dimenticate che non si trovano nei libri di storia". A presenziare a questa manifestazione anche il neo questore d'Isernia, Vincenzo Vuono, che ha voluto fare la sua prima uscita ufficiale in un'occasione simbolicamente così significativa: "Spero di essere utile alla collettività d'Isernia, grazie al bagaglio culturale e professionale che ho acquisito nella nostra Capitale".